



STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI SRL

ORGANISMO DI RICERCA DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI NAPOLI, PISA E VICENZA
NAPOLI – SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)

NOTA TECNICA

DIFFERENZA DI MISURAZIONE DI SUPERFICIE SU PELLAMI REALIZZATI CON EFFETTO “RAGGRINZITO” O “LAVATO”

Nell'ambito della verifica di superficie di pellami realizzati con effetto “raggrinzito” o “lavato”, si è potuto evidenziare già da tempo una notevole discrepanza tra la misurazione dichiarata dal venditore e quella riscontrata da codesto Istituto; pertanto si ritiene doveroso effettuare le seguenti considerazioni.

Premesso che, secondo quanto stabilito dal Contratto Internazionale n.7 per la compravendita di pelli finite:

- il compratore ha il diritto di far controllare a sue spese la misura da uno degli istituti previsti nella lista concordata tra l'I.C.T. e l'ICHSITA, tra i quali è codesta Stazione Sperimentale;
- nel caso di controversia sulla misura, un campione minimo del 5%, o minore per accordo tra le parti, che sarà rappresentativo dell'intera partita, deve essere tratto da imballaggi originali, condizionato e misurato come precisato ne “Manuale pratico per la misurazione delle pelli mediante misuratrice a piuoli” dell'ICT;
- nessun conguaglio sarà effettuato per differenze di superficie (sull'intero lotto e non su singole pelli) uguali o inferiori al 2% per le pelli rigide ed al 3% per quelle più morbide ed elastiche;

risultano necessarie ulteriori osservazioni, che tengano conto delle proprietà dei particolari articoli in cuoio oggetto di misurazione.

I pellami prodotti con effetto “raggrinzito” e/o “lavato”, difatti, sono caratterizzati, oltre che da notevole elasticità, dall'estesa presenza di numerose pieghe, derivanti dalla specifica lavorazione.

In questo caso, quindi, la presenza di pieghe rappresenta un notevole elemento di difficoltà all'attività stessa di misurazione e, conseguentemente, al confronto tra risultati ottenuti, spesso, in differenti condizioni operative in termini di condizionamento, macchine a misurare e procedura di prova.

E' presumibile, quindi, che per tali tipi di articolo possano riscontrarsi differenze tra misurazioni superiori al 3%, imputabili unicamente alle caratteristiche intrinseche dei pellami, e non viziate da alcun tipo di artefatto.

Per quanto sopra esposto, si consiglia quanto segue, in caso di abituale produzione e vendita di tali tipologie di articolo:



1. aumentare la frequenza di taratura dei dischi di calibrazione delle Vs. macchine a misurare, al fine di minimizzare le differenze dovute all'utilizzo di attrezzature di diversa natura;
2. verificare, periodicamente, la corrispondenza tra le misure da Voi effettuate e quelle derivanti da misurazione della Stazione Sperimentale;
3. laddove possibile, accordarsi con il Cliente per aumentare lo scarto massimo consentito per l'accettabilità senza conguaglio delle forniture al 10%, rispetto al 3% stabilito dal Contratto Internazionale n. 7. Tale accordo dovrebbe essere specificato nel contratto di compravendita.

Sempre disponibili per ulteriori chiarimenti, porgiamo cordiali saluti

Prof. G. Calvanese
